

# PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 5 Gennaio 2025 - Anno 19 - N. 1

La parola del parroco

## “IO OGGI RICOMINCIO”

Protagonista del libro del Siracide (I lettura) è la Sapienza che parla di se stessa quasi fosse una persona. La Sapienza è la percezione che sia nella creazione sia nella storia c'è la mano di Dio. Di conseguenza, sapiente è colui che cerca Dio in ciò che vede e accade. All'opposto, stolto è l'uomo superficiale, distratto, che non si interroga su ciò che gli accade. Con il risultato che non gioisce e nemmeno ringrazia delle cose belle come della creazione e dei fatti positivi della vita e neppure si indigna per le cose tristi come le guerre, le violenze, le ingiustizie. Perché, invece, non ripensare ogni sera alla giornata trascorsa e domandarsi: che cosa il Signore ha voluto dirmi attraverso i fatti belli e anche tristi di oggi?

Per San Paolo, nella lettera ai Romani (II lettura), sapiente è chi ha capito una cosa: che da quando è venuto Gesù non si può più vivere “secondo la carne ma secondo lo Spirito”. Perché chi segue Cristo ha desideri e pensieri controcorrente rispetto all'andazzo generale e per questo motivo è rivoluzionario: non più la ricerca di sé (la carne) ma l'affidamento a Dio (la fede), non più l'egoismo ma l'amore.

A tale proposito, *L'imitazione di Cristo*, un antico scritto cristiano, suggerisce: “Se ogni anno ci impegnassimo a vincere un solo difetto, in breve tempo diventeremmo perfetti”. All'inizio dell'anno nuovo, individuiamo il difetto che ci pesa di più, facciamo un proposito concreto per vincerlo, da verificare tutte le volte che ci confessiamo. I risultati verranno.

Nel Vangelo di oggi Gesù legge il profeta Isaia (Lc 4,14-22). Sa di essere stato mandato per annunciare il Vangelo ai poveri e agli oppressi, e aggiunge: “Oggi si è compiuta questa Scrittura”. Oggi, significa che fa adesso e subito la volontà del Padre senza rimandare a domani. Come sarebbe bello che fosse così anche per noi: gente sapiente che non rimanda a domani il proprio cambiamento. Devo cambiare “un giorno prima della mia morte”, diceva il rabbino Joanam Ben Zakkai. E il giorno prima della mia morte è oggi. O per dirla come Sant'Antonio abate: “Il cristiano è quello che sempre dice: io oggi ricomincio”.

Don Marcello

## L'ABC DEL GIUBILEO

Ci sono alcune parole chiave, tratte dalla bolla di indizione del Giubileo di papa Francesco, *Spes non confundit*, che ci aiutano a comprendere il significato dell'Anno Santo 2025. La prima parola è proprio ...

### Giubileo



**In Israele.** La parola deriva dal termine ebraico *yobel*, il corno dell'ariete il cui suono inaugurava, presso gli ebrei, un anno speciale di grazia. Secondo le parole del Levitico 25,10 il Giubileo ricorreva ogni 50 anni e doveva essere

l'anno della remissione dei debiti e della liberazione degli schiavi. In concreto, ogni israelita tornava in possesso della terra dei suoi padri, ove l'avesse venduta o persa, cadendo in schiavitù. E gli stessi schiavi venivano liberati. Secondo la Scrittura, infatti, non si poteva essere privati in modo definitivo della terra, poiché essa apparteneva a Dio e quindi era di tutti, né si poteva essere ridotti per sempre in schiavitù, dal momento che Dio stesso aveva liberato gli Israeliti dalla schiavitù dell'Egitto.

**Nella Chiesa.** L'usanza del Giubileo degli Ebrei fu poi ripresa e attualizzata nel 1300 da papa Bonifacio VIII, che istituì il giubileo della Chiesa. Da allora e per tutta la Chiesa Cattolica, il Giubileo, chiamato anche Anno santo, è un tempo di grazia legato alla concessione delle indulgenze a quanti si recano in pellegrinaggio a Roma, passano attraverso le porte sante della quattro basiliche patriarcali (San Pietro, San Paolo, San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore), si confessano, si comunicano, recitano il Padre nostro, il Credo e pregano secondo le intenzioni del Papa. E' un tempo lungo un anno che si apre con l'apertura della porta santa in San Pietro e si conclude con la sua chiusura. L'intervallo tra un Giubileo e l'altro è di 25 anni.

## Il santo dell'anno

### Beato Carlo Acutis



**Ottava puntata: CARLO E L'EUCARISTIA**

“L'eucaristia è la mia autostrada per il cielo”, diceva Carlo in una delle sue frasi più belle e originali. E ancora: “Senza di Lui non posso fare nulla”. Gesù era l'amico di cui non poteva fare a meno ogni giorno. Diceva con semplicità quando faceva la comunione: “Gesù, accomodati pure! Fa' come se fossi a casa tua”.

A volte i suoi pensieri sull'eucaristia, detti in vari momenti della sua vita, hanno la semplicità del bambino, ma anno dopo anno, rivelano che l'eucaristia lo ha sempre affascinato e accompagnato, e si stupiva che non fosse così per tutti. “Molta gente, secondo me, non comprende veramente fino in fondo il valore della messa, perché se si rendesse conto della grande fortuna che il Signore ci ha dato, donandosi come nostro cibo e bevanda nell'ostia santa, andrebbe tutti i giorni in chiesa per partecipare ai frutti del sacrificio celebrato e rinunciare a tante cose superflue”. Per lui l'eucaristia era la strada per santificarsi, il rimedio alle scelte sbagliate che possiamo fare. Il momento della consacrazione lo riteneva l'istante più adatto per rivolgersi a Dio, per darsi a lui. E la motivazione era frutto di una sua intuizione profonda: “Chi più di un Dio, che si offre a Dio, può intercedere per noi?”. Al termine della consacrazione diceva con confidenza: “Per il sacro Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria vi offro tutte le mie richieste e vi chiedo di esaudirmi”.

Nel suo attaccamento all'eucaristia era particolarmente sensibile a capire se i sacerdoti celebravano la messa con convinzione e vera partecipazione: “Essendo i sacerdoti le mani tese di Cristo, devono testimoniare il Signore con entusiasmo e loro stessi devono essere modelli luminosi e non ripetitori automatici di un rito liturgico in cui non mettono il proprio cuore da cui non traspare la propria fede in Dio”.

Quando Benedetto XVI si reca a Colonia per la giornata Mondiale della Gioventù nell'agosto del 2005, Carlo segue con attenzione in televisione gli eventi più importanti del viaggio del Papa. E ricorda le parole che il Papa ha rivolto ai sacerdoti: “Lasciatevi attirare sempre di nuovo nella santa eucaristia, nella comunione di vita con Cristo. Considerate come centro di ogni giornata il poterla celebrare in modo degno. Conducete gli uomini sempre di più a questo mistero. Aiutateli a partire da essa a portare la pace nel mondo”.

## Pellegrinaggio al santuario della Madonna di Tirano e gita in Svizzera Lunedì 2 giugno 2025



### Programma

Ore 7 partenza in pullman da Via Redipuglia (presso le scuole elementari)  
Ore 10,30 visita al Santuario che è una chiesa giubilare  
Ore 11 S. Messa  
Ore 12 pranzo al ristorante  
Ore 15 partenza con il Trenino Rosso in Svizzera. Il tratto ferroviario è dichiarato patrimonio Unesco dell'Umanità per la sua bellezza e unicità.  
Ore 16,30 arrivo al passo del Bernina - sosta panoramica  
Ore 17,33 ritorno con il Trenino Rosso a Tirano e viaggio di rientro in pullman per Canegrate.

### Quota

Quota individuale €150,00 che comprende il pullman, il pranzo, il biglietto A/R del Trenino Rosso - l'assicurazione medica.

### Iscrizioni

In parrocchia entro il 31 gennaio 2025, versando la caparra di € 50,00.



## Gennaio per imparare l'arte di riposare.

Nella proposta pastorale 2024-2025, l'arcivescovo Mario sottolinea: *“Nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un “tempo sabbatico”, dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille.*

*Crediamo infatti che “basta la grazia di Dio”: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa» (Mc 4,26-27). Non siamo mai esonerati dalle nostre responsabilità, ma ci fa bene, di tanto in tanto, riposare e lasciar riposare la terra”.*

**Su sollecitazione del nostro Arcivescovo, chiedo a tutti i gruppi parrocchiali di sospendere le riunioni nel mese di gennaio, se non sono proprio necessarie, e in alternativa venire all'ORA SANTA il giovedì sera a S. Colomba.**

Ciò vale anche per il Consiglio Pastorale Parrocchiale che viene spostato da martedì 14 gennaio a martedì 11 febbraio.

Don Marcello

## Che cosa faremo nel mese di gennaio?

\* Il 6 gennaio, **solennità dell'Epifania** è di precetto e seguiremo l'orario festivo delle Messe. A tutte le Messe, ci sarà il bacio di Gesù Bambino. Alla Messa delle ore 10 saranno presenti i Magi con i loro doni.

\* Domenica 12 è la  **festa del battesimo di Gesù**. Alla Messa delle ore 10 saranno presenti i battezzati del 2024 che ricordano il giorno anniversario del battesimo.

\* Da sabato 18 a sabato 25 celebreremo la  **settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**. E' una sofferenza vedere che i cristiani sono divisi in diverse confessioni. Gesù stesso ha pregato per l'unità dei suoi.

\* Domenica 19 è dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della  **parola di Dio**. Alle ore 16 in chiesa incontro di preghiera e di meditazione per i lettori.

\* Domenica 26 è la  **festa della Sacra Famiglia**. Pregheremo per le nostre famiglie.

\* Venerdì 31 gennaio è la  **festa di San Giovanni Bosco**, patrono degli oratori. Alle ore 20,30 in chiesa parrocchiale c'è la S. Messa per gli oratori sia di Canegrate che di S. Giorgio.

## La generosità dei parrocchiani

da ottobre a dicembre 2024

L'offerta che si dà alla parrocchia in occasione dei sacramenti e quella che mettiamo nel cestino della Messa festiva sono un gesto di carità alla nostra chiesa che è la famiglia cui apparteniamo. Sentiamoci responsabili.

Offerte per i battesimi € 450,00

Offerte per i funerali € 2.660,00

Offerte per la giornata del Seminario € 905,00

Offerte per la giornata missionaria mondiale € 1485,00

Offerte per i progetti di Avvento in Brasile, Sud Sudan e Uganda € 2.325,00

Offerte da S. Colomba € 240,00



## Lo sai che c'è l'ORA SANTA nella chiesa di S. Colomba?

Forse sì. Ogni giovedì dalle 21 alle 22 c'è un'adorazione silenziosa nella chiesa di S. Colomba. Non è organizzata ma è affidata alla tua preghiera personale. Puoi venire in qualsiasi momento e stare davanti al Signore esposto nel SS. Sacramento quanto vuoi. E' un'occasione da non perdere.

## Calze della Befana 2025

Il progetto “Calze della Befana 2025” ha fatto felici grandi e piccini. L'iniziativa è stata possibile grazie al supporto di numerose persone, parrocchiane e non, giovani e brillanti pensionate, tutte unite nello stesso entusiasmo. Sono stati raccolti € 1.680,00 che saranno destinati a sostenere le opere dei nostri padri missionari canegratesi all'estero: Padre Davide Sciocco in Guinea Bissau e don Carlo Zardin in Colombia.

Le porte sono aperte a volontari e volontarie, con esperienza o meno, per collaborare a progetti futuri. Se ci vuoi contattare, ti facciamo lavorare:  
348 6721209 -  
339 7608409.





Il Crocifisso donato al Sindaco per il suo ufficio in Comune.



I nostri fratelli ortodossi di Canegrate cantano a Natale per la nostra comunità.



La porta santa davanti all'ambone del Vangelo.



Dopo la messa di mezzanotte, le Suore e il parroco in preghiera davanti a Gesù Bambino.



La nuova stella che brilla in chiesa, opera dei volontari dell'oratorio.



Alcuni chierichetti col parroco in occasione della benedizione natalizia.

## Immagini natalizie



Il Gesù Bambino di Betlemme donato ai malati.



L'altare illuminato.



La chiesa Antica nel presepe in chiesa parrocchiale, opera di volontari appassionati.

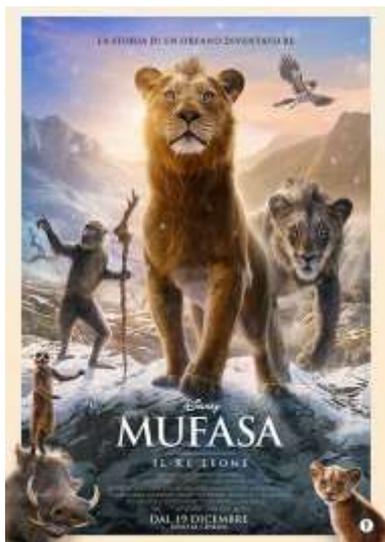
Domenica 19 gennaio  
**Diamo un aiuto al  
 PASSAPAROLA**

Il PASSAPAROLA come tutte le spese cartacee della parrocchia hanno un costo. Un costo che non viene mai richiesto, nè quando distribuiamo il PASSAPAROLA, nè quando stampiamo libretti, volantini, opuscoli vari: tutto gratis. Però queste spese ci sono e tutto aumenta, tutto ha un costo.

Sabato 18 e domenica 19 gennaio vorremmo fare una raccolta speciale per la buona stampa, soprattutto per il PASSAPAROLA. Metteremo una busta sulle sedie e panche e quanto raccolto andrà a coprire una parte delle spese. L'offerta è libera naturalmente, se possiamo però darvi un suggerimento, potrebbe essere una offerta straordinaria per tutto l'anno di 10 euro.

Se per alcuni può essere una cifra esagerata, ricordiamo che per la parrocchia le spese sono tante. Poi naturalmente si potrà mettere quello che si desidera, quello che può dare.

**CINEMA AUDITORIUM  
 S. LUIGI**



SABATO 4 GENNAIO, ORE 21.00  
 DOMENICA 5 GENNAIO, ORE 17.00 e 21.00  
 LUNEDÌ 6 GENNAIO, ORE 21.00  
 SABATO 11 GENNAIO, ORE 21.00  
 DOMENICA 12 GENNAIO, ORE 17.00 e 21.00  
**“MUFASA: IL RE LEONE”**  
 Animazione

**La marcia della Pace 2025**

*Il primo giorno dell'anno 2025 abbiamo celebrato la giornata mondiale della Pace. Anche la nostra comunità canegratese ne ha dato valore con la marcia della pace promossa dalla ACLI e con la S. Messa dove il parroco ha presentato il messaggio di papa Francesco dal titolo “Rimetti a noi i nostri debiti, concedici la tua pace”.*

*Qui riportiamo l'intervento di Gianluca Pessoni, presidente del Circolo ACLI, in apertura della marcia.*



Grazie a tutte e tutti voi, presenti alla seconda ri-edizione della marcia della pace, dopo anni di assenza; quest'anno con la collaborazione di Anpi, Auser, Gulliver e Il Sorriso, associazioni che, con gli Spaesati, hanno raccolto l'invito fatto da noi delle Acli per la costruzione di un Tavolo della Pace, aperto a tutte le associazioni e ai gruppi che vorranno farne parte. Un tavolo che immaginiamo permanente che proponga eventi, iniziative, spunti di riflessione all'insegna della convivenza civile perché, parliamoci chiaro, qualora gli eventi in Palestina ed Ucraina cessino, e speriamo il 2025 sia propizio per entrambi, non cesserà il bisogno di pace nel mondo.

Ringrazio, Il Sindaco, il Delegato alla Pace che hanno concesso il patrocinio del Comune di Canegrate, da sempre sensibile a queste argomentazioni, il Parroco Don Marcello e tutte le istituzioni presenti.

Questa piazza si chiama Piazza della Pace, non a caso, e tra poco la vedremo vestita con i colori della Pace, grazie al progetto degli Spaesati che ri-tinteggeranno, di volta in volta, le panchine qui presenti con i colori che compongono la bandiera della Pace.

Ecco, quindi, che c'è bisogno de “Il Coraggio della Pace” come ci indica Papa Francesco che è il titolo che abbiamo voluto dare a questo evento, in continuità con il percorso congressuale delle Acli nazionali per l'anno appena conclusosi. Ognuno di noi in questa piazza ha probabilmente una

(segue)



sua idea di pace che diverge da colui o colei sito alla propria destra o sinistra però chiunque ha speso parte della propria giornata per essere qui stasera non può che concordare almeno su un aspetto: laddove un bambino muore di stenti, di freddo o per mezzo di una bomba o di un missile, a Kherson come a Gaza, a Sana'a come in un tunnel prigioniero di terroristi, si è compiuto un atto criminale, non c'è bisogno di ulteriori analisi semantiche. Chiunque commetta un'azione che ha come conseguenza ciò che è stato appena menzionato è un criminale e come tale deve essere giudicato e trattato, non esistono classifiche di merito (o meglio) di demerito, si è criminali e basta.

E il crimine più efferato è il compiere un attentato verso il futuro di tutti.

Il Coraggio della Pace è dire NO ad ogni azione di guerra e terrorismo, da chiunque venga compiuta, invocando a voce altissima l'intervento della diplomazia per una pace che ovunque sia giusta, perché non può esserci pace senza giustizia come più volte ricordato da Giovanni Paolo II.

Oltre alle guerre di cui siamo informati quotidianamente dai media, vi sono scenari di conflitto aperti che raggiungono quasi la tripla cifra nel pianeta, ma ovunque una donna non è libera di studiare, di ascoltare musica, di vestirsi come vuole, si compie un atto di guerra, ovunque una popolazione o più popolazioni sono depredate delle proprie indispensabili risorse, si compie un atto di guerra, ovunque non si accoglie chi chiede aiuto (magari per le ragioni appena esposte) si compie un atto di guerra, ovunque si distruggono i beni della terra procurando danni inenarrabili al pianeta, si compie un atto di guerra (Ieri sera nel discorso di fine anno, il Presidente Mattarella ha richiamato, cito testualmente "la sconcertante sproporzione tra le spese per gli armamenti e quelle per la preservazione del pianeta") e di esempi ce ne sarebbero tantissimi.

Spesso si dice che queste manifestazioni sono folkloristiche e che sono parole al vento quelle che vengono pronunciate, tanto non è che marciando nei piccoli paesi cambiamo il corso della storia; può darsi che sia vero, però...

Se un missionario nel corso della sua lunga esperienza in Africa crea una radio in cui si possono udire voci in sintonia di cristiani e musulmani, se vi sono ragazze e ragazzi che spendono le loro vacanze in campi di lavoro nei posti più disagiati, offrendo un aiuto prezioso alle popolazioni locali, se una donna che non era certa di scavalcare l'anno si reinventa artista e coi proventi delle proprie opere acquista due campi in Senegal, li dota di pozzi di acqua e dà lavoro a donne e ragazzi autistici negli orti, chiamando il tutto "il villaggio della Pace", come la mettiamo?

Queste persone esistono davvero, forse tra di loro non si conoscono neanche, ma hanno qualcosa in comune, sono tutte di Canegrate, questa è la prova che anche da noi si può operare con gesti che vanno in contrasto alla cultura della guerra perché, come cantava il grande Enzo Jannacci (a proposito di chi aiutava le persone prestando cure gratuite agli ultimi della sua Milano, andando più volte nelle missioni di Padre Mella del PIME, senza farlo volontariamente sapere a nessuno) dicevo Jannacci ne "Il sottotenente" scriveva e cantava:

“Fu quella volta che l'uomo  
Aprì il suo sacchetto di plastica bianca  
Perché ne venissero fuori le arance  
Per far contenta la gente  
Perché ne venisse fuori magari  
Venisse fuori un bel suono  
Che lo potessero capire un po' tutti  
Un suono fatto di niente.  
E venne fuori un bel suono  
Un suono fatto di niente  
Però era un suono di pace  
Che unisce  
Tutta la povera gente”



## Sono nati nel Signore



**Vignati Margherita** di Mattia e Greguoldo Chiara, battezzata il 1° dicembre 2024.



**Buratti Bianca** di Riccardo e Levraro Elena, battezzata il 1° dicembre 2024.



**Ferraro Manuel** di Francesco e Ferrantino Paola, battezzata il 1° dicembre 2024.

## Sono morti nel Signore



**Paradisi Cesare**, nato a Legnano il 18 agosto 1938, è morto a Legnano il 7 dicembre 2024, all'età di 86 anni.



**Munaretto Luigi**, nato a Canegrate il 7 marzo 1940, è morto a Cuggiono il 14 dicembre 2024, all'età di 84 anni.



**Pizzo Rosalia**, nata a Palermo il 19 marzo 1967, è morta a Rescaldina il 7 dicembre 2024, all'età di 57 anni.



**Ferrè Sonia**, nata a Canegrate il 24 gennaio 1938, è morta a Gerenzano il 22 dicembre 2024, all'età di 86 anni.



**Portaro Umberto** nato a Isca sullo Ionio (CZ) il 9 luglio 1943, è morto a Legnano il 11 dicembre 2024, all'età di 81 anni.



**Silvestri Dario**, nato a Pozzuoli il 13 maggio 1969, è morto a Legnano il 22 dicembre 2024, all'età di 55 anni.



**Ferrè Carmelo**, nato a Canegrate il 21 luglio 1938, è morto a Mesero il 13 dicembre 2024, all'età di 86 anni.



**Marzano Felicia**, nata a Tropea (VV) il 6 gennaio 1935, è morta a Legnano il 29 dicembre 2024, all'età di 89 anni.

## I numeri dell'anagrafe

Anno 2024		Anno 2023		Anno 2022		Anno 2021		Anno 2020		Anno 2019	
Battesimi	43	Battesimi	48	Battesimi	53	Battesimi	52	Battesimi	26	Battesimi	53
Comunioni	67	Comunioni	64	Comunioni	77	Comunioni	68	Comunioni	93	Comunioni	74
Cresime	65	Cresime	71	Cresime	66	Cresime	93	Cresime	54	Cresime	92
Matrimoni	5	Matrimoni	7	Matrimoni	12	Matrimoni	9	Matrimoni	2	Matrimoni	7
Funerali	106	Funerali	131	Funerali	145	Funerali	132	Funerali	158	Funerali	135

## Contatti utili

**Parroco:** Don Marcello Barlassina ☎ 340 5907825 ✉ barlassinamarcello@tiscali.it

**Vicario parrocchiale:** don Nicola Petrone ☎ 339 2160639

**Residente:** don Massimo Frigerio ☎ 0331 411510

**Suore:** Maria e Gisela ☎ 324 6844101

**Segreteria parrocchiale:** ☎ 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30



Inquadra il QR CODE e visualizza il passaparola dal tuo cellulare

<b>DOMENICA 5 GENNAIO</b>	Sir 24,1-12; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22		
<b>Dopo l'ottava del Natale del Signore</b>	S. Maria Assunta	8,30	Messa per la comunità parrocchiale  Battesimi
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	16,00	
	S. Maria Assunta	18,00	
<b>Lunedì 6 GENNAIO</b>	Is 60,1-6; Tt 2,11-32; Mt 2,1-12		
<b>Epifania del Signore</b>	S. Maria Assunta	8,30	Messa per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	10,00	
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	18,00	
<b>Martedì 7 GENNAIO</b>	Ct 1,1;3,6-11; Lc 12,34-44		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. famiglia Vignati e Brancato
<b>Mercoledì 8 GENNAIO</b>	Ct 2,8-14; Mt 25,1-13		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa def. Montani Francesca
<b>Giovedì 9 GENNAIO</b>	Ct 1,2-3b.4b.15;2,2-3b.16a;8,6a-c; Gv 3,28-29		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Famiglia Meraviglia e Bertani
	S. Colomba	21,00	Ora Santa
<b>Venerdì 10 GENNAIO</b>	Ct 2,1;4,1a.3b.4a;7,6;8,11a.12a.7a-b; Mt 22,1-14		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Sala Battista, Mario, Marialuisa e Palmira, Meraviglia Umberto
<b>Sabato 11 GENNAIO</b>	Ct 4,7-15.16e-f; Ef 5,21-27; Mt 5,31-32		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per der deff. Brandolese Tomaso e Restelli Angela, Narcisi Roberto e famiglia Lavorato, Di Pietro Rocco
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni
	S. Maria Assunta	18,00	Messa vigiliare